Anno III. Martedì 1 Aprile 1879 N. 78

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

1 aprile 1879

NUOVO PERIODO D' ASSOCIAZIONE

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Con questo numero la *Patria del Friuli* allarga il suo formato, sino alle proporzioni convenienti per un Giornale di Provincia, e senza che per ciò i cortesi nostri Socii abbiano a pagare di più, mentre fu ognora nostro intendimento di rendere questo Foglio popolare, e per la forma degli scritti, e pel prezzo dell' associazione.

Noi, dunque, ci sottoponiamo a maggior fatica e ad una maggior spesa; ma da cittadini verso noi benevoli veniamo incoraggiati a questo ampliamento con la promessa di collaborazione e di qualche ajuto materiale, se non altro con lo sottoscrivere per più d'una copia.

E poichè era nostro desiderio di aver lo spazio necessario per dare sviluppo alla polemica politica e per inserire nell'Appendice di frequente scritti letterarii, economici ed illustrativi della Provincia, abbiamo voluto affrontare le difficoltà economiche dell' impresa, nella fiducia che i Friulani, i quali accolsero con favore questo Giornale, benchè in piccolo formato, vorranno ora essergli generosi del loro patricinio. Qualora quanti hanno ormai l' abitudine di leggerlo, lo leggessero dopo avere speso i *cinque centesimi* che costa un numero, la nestra impresa sarebbe assicurata; potrebbe anzi prosperare.

Se non che questo atto gentile lo chiediamo più specialmente ai cittadini del nostro Partito; e a tutti quelli che, avendo accettato uffizj pubblici, devono sentire la voce del proprio decoro che li invita a proteggere qualsiasi istituzione del Progresso, e vieppiù la Stampa, assiduo impulso al progresso del paese.

Noi non vogliamo promettere, se non quanto sappiamo essere in grado di mantenere. Quindi limitiamo per ora le promesse, oltrechè alle *Appendici* su svariati argomenti, a frequenti Corrispondenze da Roma, almeno tre per settimana, e di scrittore provetto che avrà il còmpito di considerare specialmente la nostra politica interna e lo sviluppo del lavoro legislativo in Parlamento.

Anche nei principali Comuni della Provincia abbiamo Corrispondenti che ci invieranno periodiche relazioni, specialmente sulla vita amministrativa del loro paese. E poichè per una classe di Lettori hanno particolare importanza le notizie industriali e commerciali, nel raccoglierle metteremo cura diligente.

Ora agli Udinesi e ai Friulani tutti raccomandiamo vivamente l'opera nostra.

UDINE, 31 Marzo.

Dopo l'approvazione dell'*ordine del giorno* proposto dall'onor. Cairoli ed avere di nuovo affermata la concordia della Sinistra, parecchi deputati lasciarono Roma (e forse troppi di Parte nostra, e non pochi di Destra), cosicchè devesi ritenere che le sedute di questi ultimi giorni, prima delle Ferie pasquali, riusciranno sbiadite, e certo prive di quell'interesse che doveva destare una questione politica-finanziaria.

Tutti i diari (meno taluno di Destra) lodano la magnanimità di Re Umberto, che fece grazia della vita al Passanante. Or stiamo a vedere che dirà la stampa estera; però è a supporsi che non abbia se non ad approvare la clemenza del Principe, qualora ricordi come in Italia, tra eminenti Giureconsulti e uomini di Stato, prevale ormai la teoria dell'abolizione della pena capitale. Anzi l'esempio dato dal Re sarà valido a finalmente determinare questa riforma nel Codice dei crimini e delle pene.

I diari di Vienna, tra cui la *Montags-revue*, si occupano ancora della Rumelia, e dell'*occupazione mista*. Or aggiungesi, a quanto già si sapeva, che le Potenze si sono accordate riguardo un prolungamento dei poteri della Commissione internazionale, come anche riguardo il numero de' soldati da porsi sotto gli ordini del Governatore, che deve essere cristiano e nominato dalla Porta. Or i citati diarii commentano largamente questi provvedimenti, di cui noi aspettiamo l' esecuzione per riconoscere l' avvenuto accordo internazionale. Difatti di contro i diarii austriaci abbiamo ancora l' incredulità di alcuni diarii francesi, e specialmente quella del *Temps* che attribuisce al ministro Waddington l' intenzione di respingere la proposta russa.

Dai telegrammi di Parigi rileviamo come il Governo sia ora vivamente preoccupato dalle quistioni economiche. Le Società agricole di Francia protestano contro la rinnovazione dei trattati di commercio, e domandano anche per l' agricoltura quella protezione che vuolsi accordata al commercio. Ed il Presidente Grewy riconobbe la convenienza di promettere che nessun trattato commerciale sarebbe innovato senza che l' Assemblea legislativa vi abbia prima acconsentito con una formale deliberazione.

Le Potenze, e specialmente la Francia, studiano il modo di conciliare la Turchia e la Grecia nella questione dei confini, e sperasi che riusciranno ad impedire che questa quistione abbia a dare origine a nuovi torbidi in Oriente.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 30 marzo.

Il telegrafo è divenuto un portavoce talmente attivo che può quasi bastare alla necessità d'un Giornale per tenere i suoi Socii al corrente delle cose politiche di qualche importanza. Attribuiscano i Lettori della *Patria* a questa causa la rarità della mia corrispondenza sulle cose di Francia, poichè non mi resta che a spigolare nel campo delle conghietture e nello chiacchiere dei giornali per ammanire una lettera senza importanza, e per le cose stantie che racconto, e per lo stile disadorno con cui io posso scriverle.

Infatti che potrei dirvi di ben interessante, che il telegrafo sulle sue ali elettriche non v' abbia già raccontato?

Dovete sapere che Gambetta vorrebbe dimagrire, e che a tal uopo si è condannato volontariamente ad un regime pitagorico, se si deve prestar fede alle indiscrezioni del *Figaro* che ha l'occhio nel Palazzo Borbone. Si dice altresì che siasi ascritto ad un circolo d'Alpinisti, e che, quando potrà deporre la campanella presidenziale ed andare in vacanza, si propone d'esplorare le gelide regioni dell'Alpi retiche, e su qualche vetta ancor vergine d'orma mortale montar primo onde costruirvi il uomo di pietra tradizionale e seppellirvi sopra il processo verbale che ne attesti il merito d' avere il primo superate le difficoltà della ascensione. Intanto pare che abbia non poco difficoltà per allontanare il calice amaro della presidenza ministeriale, di cui amici e nemici vorrebbero incaricarlo onde finalmente sapere se a' fatti sarà così valente che a parole.

Sul ritorno delle Camere a Parigi subito si saprà se il Senato sia favorevole, e se la città di Versaglia sarà fra breve abbandonata dalle due Camere del Parlamento per vedere spuntar di nuovo l'erba nelle sue contrade e ridivenire la città di ritiro dei pensionati che cercano il silenzio e la vita a buon mercato.

La questione economica commerciale dovrà ben tosto risolversi, ed è sperabile che prevalga la teoria del libero scambio, ed il sistema dei trattati di commercio, malgrado i pressanti reclami di certi protezionisti, i quali sotto pretesto di migliorare lo stato degli agricoltori, vorrebbero farci mangiare il pane del loro grano un poco più caro, impedendo l'importazione dei grani esteri che si vendono a miglior mercato degl' indigeni, ai quali sono superiori in rendita e qualità.

L'Inghilterra non cessa di dimostrare la necessità di consigliare alla Francia il rinovellamento dei trattati di commercio, ai quali la Francia deve la sua grande prosperità. Il Governo dovrà sortire dal suo mutismo e far conoscere s'egli è protezionista o libero cambista, pressato com' egli è dalle Camere di commercio e dalle Commissioni, che lo assalgono con la tenace ostinazione delle loro domande a pronunciarsi.

In seguito al progetto di Legge Ferry sulla questione religiosa, i Vescovi incominciano a far sentire la voce, ed il ministro Lepere fu costretto a chiamare all'ordine mons. Vescovo di Grenoble per una circolare in cui dichiara non sottomettersi alla tirannide degli articoli organici con cui il Governo dell' anno undecimo diede al Concordato una interpretazione che la Corte di Roma non volle mai ammettere. Il Partito cattolico (che è più forte che non si pensa per ricchezza ed influenze, se non per numero) non mancherà di sollevare al Governo imbarazzi serî non solo contro

---

APPENDICE

AL BOSCO MONTELLO.

Inauguriamo oggi, 1° aprile, le **Appendici** *della* **Patria del Friuli** *(che costituiranno nell' avvenire una parte precipua del Giornale) con la pubblicazione di un componimento poetico inedito di Luigi Pinelli, Professore di Lettere italiane presso il nostro Liceo. Egli, per corrispondere con l'usata cortesia al nostro invito, levò una paginetta da un fascicolo di* **Versi**, *pensati e scritti in quegli ozii operosi che gli concede in qualche parte dell'anno l'ufficio di educare i nostri giovani nell' Arte del bello scrivere e di esercitare l'acume critico sui volumi dei sommi Scrittori che sono gloria d'Italia.*

Addio, Montello, addio, giovine eterno;
Come un immane cocodrillo stendi
Il verde dosso al Piave..., oh là che attendi?
Forse che scenda al varco il bianco inverno?

O stai forse origliando i suoni arcani
Che ti reca il torrente fragoroso,
Giovine eterno anch'esso, dal geloso
Grembo di monti candidi, lontani?

O mentre cupo mormori e tentenni
L'ispida chioma, a lui come ad amico,
Nel tuo linguaggio quanto il mondo antico,
Che leggende confidi e che gli accenni?

Forse che un dì selvaggi cacciatori
Cinti di pelli con lo stral di pietra
Trascorrean torvi la boscaglia tetra
Empiendo l'ombre d' ululi e terrori,

Se il cinghiale spegnean dentro i gran pruni,
O se sull'abbattuta orsa raccolti,
Sbramavano, cruenti i fieri volti,
Con vive carni i rabidi digiuni?

Questo gli narri? O triste a lui ti duoli
De' tolti onori; ch'are avesti e canti,
E tripudio di Drïadi esultanti,
Sempre che ti ridesti ai nuovi soli?

O perchè più dal colle arduo la Dea, (*)
Dal colle che a lei sacro ancor risplende,
Tra l'elci nere a te più non discende
Fiera l'aste a spiccar che un dì solea?

O i dì rammenti, i dì che una più pura
Gloria non vide di Venezia il sole,
Nè altra della tua più forte prole
Sentì solcar la cerula pianura?

Quando balda riedeva ai patrii liti
Dai memorandi promotori achei
Grave d'oro, di gemme e di trofei
Sanguinolenti al Mussulman rapiti;

E tu fremevi e in murmure giocondo
Alto plaudendo ai reduci navigli
Sentivi il tuo vigor fatto nei figli
Furia di guerra a dominar il mondo?

Queste, queste e ben altre arcane istorie
Che il silenzio de' tempi a noi contende
Della vergine terra auree leggende
E antiche inenarrabili memorie,

O vedovo Montello, al Piave biondo
In suono lamentevole racconti;
Ei pietoso l' intende, e ai piani, ai monti
Le ridice fuggendo e al mar profondo.

— L. P.

(*) Montebelluna. Il nome accennerebbe a qualche tempio dedicato alla Dea Bellona.

gli uomini al potere, ma eziandio contro il sistema di governo. Bisogna vedere come gli organi clericali e realisti attaccano e sistema ed uomini continuamente, come rivedono loro le buccie addosso a proposito di ciò che fanno e di ciò che non fanno, e come si cerchi di versare sulla *forma* democratica del Governo tutte le colpe della miseria pubblica e della stagnazione degli affari, della poca considerazione della Francia nei consigli dell'Europa. La guerra degli avversarii della Repubblica non è certamente nè generosa nè leale, ma non cessa per questo di mantenere una certa perplessità negli animi ed inacerbire l'antipatia esistente fra le classi fortunate e le classi diseredate.

Gli assassinî si succedono qui a così brevi intervalli da marcare, negli annali della grande metropoli, l'anno presente come straordinario. All'assassinio del Passaggio Saulnier, a quello della strada Fontaine e Georgis, su quali non si è riuscito ancora a scoprire i colpevoli, è sopravvenuto quello della rue Neuillet, a Batignolles, nel quale l'assassino è un adolescente di 16 anni di figura triste e malaticcia a cui non si accorderebbero più di 12 anni, ed è nella intenzione di derubare la vittima che gli assestò a tradimento dietro la nuca un colpo col cilindro in legno di cui si servono le massaje per fare le tagliatelle. È un nipote che uccide sua zia per rubarla e vendicarsi, perchè gli aveva ripreso un orologio d'argento che gli aveva donato quando fece la prima comunione

Arrestato da una guardia che lo trovò nascosto nella camera attigua ove giaceva il cadavere, si confessò autore del misfatto con tale cinismo da mostrare come nessuna traccia di senso morale sia rimasta in quell'essere mostruoso, il quale però ha ricevuta una sufficiente istruzione commerciale in un istituto che gode di certa fama e che è situato nella rue Tradaine.

Delle cose dell'Oriente e delle possibili evenienze bellicose, a causa della non ancora risolta questione della Bulgaria e della Rumelia, della quasi rottura diplomatica fra la Turchia e la Grecia, i diarii di qui non discutono gran fatto e si accontentano di comunicare i telegrammi che le varie Agenzie comunicano quotidianamente ai Giornali.

La situazione politica dunque è quì abbastanza oscura per osare di far de' pronostici e per costringerci a seguire l'esempio degli attori principali della commedia che si contentano di vivere di giorno in giorno come la cicala nella state, cantando se il cielo è sereno; e se il sole dardeggia o la pioggia minaccia, cercare sotto alle foglie ed ai tronchi uno schermo contro la pioggia e gli ardori.

Nullo.

Abbiamo ricevuto la prima lettera da Roma dal nuovo nostro Corrispondente; ma, perchè ci pervenne troppo tardi, siamo costretti a lasciarla pel numero di domani. A lui mandiamo intanto un *grazie*, per la gentile accondiscendenza a collaborare per la *Patria del Friuli*.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 29 contiene:

Decreto intorno al servizio dei fari. Decreto che autorizza la vendita delle cartoline postali con la effigie di S. M. il Re Umberto. Disposizioni nel personale dipendente dai ministri dell'interno, della pubblica istruzione e della guerra.

— Pare che al Ministero dell'interno si abbia intenzione di traslocare il questore di Milano, comm. Amour, in un'altra città.

— L'onor. Zanardelli persiste nel tenersi estraneo e nel non intervenire alla Camera, quantunque si trovi in Roma.

— La linea di comunicazione della ferrovia del Gottardo si discuterà a parte prima delle feste di Pasqua

— Invece del comm. Valsecchi, andrà a Berna a rappresentare l'Italia il sig. Ferrucci.

— Al posto occupato in Oriente dal compianto tenente colonnello di Stato-maggiore Gola, verrebbe designato il colonnello Velini.

— Scrivono da Roma alla *Ragione* che al conte Bardessono, prefetto di Palermo e al senatore Perez, giunse avviso del prossimo viaggio in Sicilia del Re e della Regina. Saranno accompagnati dai Ministri Ferracciù, De la Roche, Mezzanotte, Maiorana Calatano e Taiani.

— I giornali di Roma ricevono dal segretario del Comitato africano il seguente telegramma di Gordon-pascià al Console generale d'Italia in Egitto:

« *Abu-gerad (sulla sinistra del Nilo, a 14° lat. nord, 32° lon. or Greenwich)*, 19 *marzo*.

« *Mi è stato riferito che la spedizione scientifica di Matteucci, dietro autorizzazione di Giovanni Re dell'Abissinia, è partita da Adaoa (14° lat. nord. 38° 39° long. est Greenwich) e che sta compiendo i suoi lavori.* »

NOTIZIE ESTERE

Il Principe e la Principessa imperiale di Germania verranno in Italia nell'entrante settimana, per visitare a Boveno S. M. la Regina d'Inghilterra. Le AA. LL. viaggeranno nel più stretto incognito.

— Il movimento elettorale si disegna nettamente in tutta la Spagna. I giornali ministeriali pubblicano le liste dei candidati ufficiali, e i manifesti dei differenti Partiti circolano nelle provincie.

— La Sinistra della Camera e l'estrema Sinistra del Senato in Francia biasimano energicamente il Ministero per non aver mostrato un'attitudine più risoluta e più ferma nella questione del trasporto dei due rami del Parlamento a Parigi.

— Si conferma che Waddington invierà una circolare alle Potenze per sostenere la domanda di mediazione fatta dalla Grecia, stante il rifiuto della Porta di concederle la rettifica di confini stabilita dal Congresso di Berlino.

— Da qualche tempo in qua i giornali tedeschi si mostrano malevoli verso la Russia, e d'altra parte i giornali russi esprimono un vivissimo rancore contro la Germania. Pare però che l'avversione sussista soltanto fra i due popoli. Le due Corti sono sempre amiche ed unite. Dispacci da Berlino al *Morning Post* ed al *Temps* annunciano diffatti che lo Czar si recherà nel mese di giugno a Berlino per assistere alla celebrazione delle nozze d'oro dell'imperatore Guglielmo coll'imperatrice Augusta.

— La stampa di Vienna si occupa molto della Serbia. In occasione delle negoziazioni per un trattato commerciale col Principato si ripete su tutti i toni che una delle conquiste da assicurarsi all'Austria in Oriente è quella di dominare perfettamente la Serbia. Il conte Andrassy esigerebbe vantaggi non solo economici, ma pure militari. Il giorno in cui l'Austria ricevesse il mandato di occupare la Rumelia, insieme colle truppe russe e forse (ma assai in forse) con truppe anche di altre Potenze, essa domanderebbe il diritto di transito per la Serbia, come fece la Russia colla Rumenia. Anche per la futura spedizione nel sangiacato di Novi-Bazar l'idea prediletta di Andrassy sarebbe una marcia contemporanea così nella Bosnia come attraverso la Serbia. Questi progetti, com' è naturale, non vanno punto a sangue agli uomini politici di Belgrado.

Dalla Provincia

Vociferasi che, in Comune di Osoppo, una donna tentò di avvelenare suo marito mescendogli delle sostanze venefiche nel latte, ma l'orrendo misfatto non si compiva per l'accortezza del marito il quale sospettava che sua moglie o una volta o l'altra gli giuocasse qualche brutto tiro.

Il 25 spirante, verso le ore 10 1[2 pom., sullo stradale che da Tarcento mette alla frazione Cosà (Ciseriis) ed a poca distanza da Tarcento, il possidente L. A. venne aggredito e gettato a terra da un individuo armato di coltello. Alle di lui grida accorsero i due fratelli Cruder Luigi e Giovanni e lo difesero, arrestando il malandrino, ma ricevettero il primo, un colpo di coltello alla spalla sinistra che gli causò una ferita guaribile in otto giorni, il secondo, tre ferite alla schiena, pure prodotte da coltello, giudicate guaribili in 20 giorni.

L'azione dei fratelli Cruder è degna di elogio, ed il possidente L. A. deve esser loro riconoscente, imperciocchè essi per salvarlo misero a repentaglio la propria vita.

In Forgaria, due individui vennero a rissa per questioni d'interesse e scambievolmente si somministrarono delle busse, in seguito a cui riportarono parecchie contusioni in varie parti del corpo.

Ed in Tarcento il contadino M. G. appiccò zuffa col contadino V. G., e da questo ebbe due ferite, mediante coltello, non molto gravi.

Mori, a S. Vito al Tagliamento, il calzolajo F. L. per ferite riportate in una rissa avvenuta il 19 marzo.

Ignoti rubarono 6 galline in danno di C. G. di S. Leonardo (S. Pietro al Natisone), ed altre 3 ne involarono in danno di L. L. di Gemona.

I RR. CC. di Faedis dichiararono in contravvenzione alla legge sulla caccia certo C. G. perchè coltolo a cacciare senza la prescritta licenza.

Una simile contravvenzione contestarono i RR. CC. di Ampezzo contro certo S. G.

In Comune di Chiusaforte tre cantonieri ferroviarj furono assaliti e percossi, ignorasi per quale motivo, da 4 individui del luogo. Uno dei primi riportò alla spalla destra una contusione cagionatagli con un bastone.

Il contadino E. G. di Paluzza (Tolmezzo), venuto alle mani col suo compaesano O. O, ebbe da questi una ferita alla testa non molto grave.

In S. Quirino (Pordenone) ignoti si introdussero, mediante foro nel muro, nella cucina dell'oste Tosi Antonio e dal cassetto di un tavolo, che scassinarono, involarono L. 159 in biglietti di Banca.

In Pozzuolo del Friuli, sconosciuti, mediante chiave falsa penetrarono nella cucina del contadino Carubolo Giuseppe ed asportarono una quantità di commestibili pel valore di L. 21.

CRONACA CITTADINA

Deputazione Provinciale

Avviso di deliberamento provvisorio

Si porta a pubblica notizia che, in seguito all'avviso d'asta 7 corrente, n. 899, per l'appalto di un ponte in legname sul torrente Cosa, fra Gradisca e Provesano, lungo la strada dichiarata provinciale Casarsa-Spilimbergo, rimase deliberatario il signor Dal Maschio Andrea fu Osvaldo di Venezia per la somma di Lire 52,605.77. Coloro che intendessero fare un ulteriore miglioria, non inferiore al ventesimo, devono presentare la loro offerta suggellata, secondo le modalità stabilite dal suddetto avviso d'asta, non più tardi del mezzodì del giorno 9 aprile corr. ferme tutte le altre condizioni prestabilite nell'avviso stesso.

Udine, 31 marzo 1879.

Il Vice-Segretario
F. Sebenico.

Dal Provveditore agli studj ricevemmo la seguente:

Egregio Sig. Direttore,

Quantunque la Legge, il regolamento e molte altre istruzioni relative allo insegnamento della ginnastica siano state inserite nel Bullettino ufficiale di questa Prefettura; pure a maggior pubblicità e conoscenza di chi può avere interesse, prego Lei, signor Direttore, a far sapere col mezzo del suo reputato Giornale, che questo insegnamento essendo divenuto obbligatorio anche per le Scuole elementari maschili e femminili, così i candidati che si presenteranno agli esami di patente nella prossima sessione di agosto dovranno pure sostenere l'esame *sui precetti sui quali si fonda* (art. 1 della Legge 7 luglio 1878).

I programmi suoi e le istruzioni, sebbene siano stati diffusi in Provincia per mezzo degli Ispettori, Direttori e di altre Autorità scolastiche locali; nondimeno credo bene avvertire che ognuno se li potria procurare, essendo stati editi a *Roma dalla Tipografia Eredi Botta* 1878 e lo insegnamento teorico-pratico potrà averlo in molti Distretti dagli istruttori speciali e da quegli insegnanti elementari che sono di già abilitati ad insegnarla nelle loro scuole.

Ringraziandola distintamente, mi confermo con perfetta stima.

Della S. V. Illustrissima

Udine, 31 marzo 1879.

Devotissimo servitore
Celso Fiaschi
Provveditore ff.

Ruolo delle cause de trattarsi nella prima quindicina del mese di aprile 1879 dalla Sezione correzionale del Tribunale di Udine.

M. A., furto 1 aprile, dif. Lupieri, test. 11.
B. P. id. 2 id. dif. Presani, test. ...
O. G., cont. all'amm. id. id. ...
D. R. A., truffa di cui l'art. 626 C. P., 3 id. dif. Ballico, test. 9.
B. L., ferimento, id. id. test. 3.
C. G. id. 4 id. dif. Fornera.
C. V., reato di cui l'art. 631 C. P., id. dif. Ballico, test. 6.
L. V. id. id. 96 id. 7 id. dif. Morossi.
M. G., cont. Legge sul bollo id. dif. Antonini, test. 3.
N. A., ferimento, 8 id. dif. Ballico, test. 5.
M. C. ed altri, cont. Legge sul bollo id. id.
S. P., ferimento, 9 id. id. test. 4.
M. A. id. id. id. test. 3.
S. ed altri, furto, 10 id. dif. Bernardis, test. 8.
P. G., reato di cui l'art. 300 C. P., 11 id. dif. Plateo, test. 3.
B. A. id. 264 id. id. id. test. 4.
B. G. B., Contrabbando, id. dif. Ballico.
B. R., furto, 12 id. dif. Presani, test. 3.
C. A. id. id. id. test. 5.
C. P., reato di cui l'art. 343 C. P., 15 id. dif. Lupieri, test. 6.
V. S., contrabbando id. dif. Brusadola.
S. G. id. id. id.

Società Operaia di Udine. La adunanza generale dei Soci avrà luogo domenica 6 aprile alle ore 10 antim. nei locali del Teatro Nazionale, per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione del Rendiconto economico 1878.
2. Relazione del Medico sociale.
2. Relazione fatta al Consiglio dal Direttore del Comitato sanitario, ed approvazione della proposta per i Medici onorari.
4. Proposta della Società delle Arti Costruttrici di Bologna per modificazione all'attuale sistema d'appalto.
5. Elezione della Rappresentanza per l'anno 1879.

Dal Presidente della Società operaia riceviamo la seguente scritta:

È con animo sereno che compio il dovere di ringraziare i Soci tutti della Società di mutuo soccorso, che per due anni di seguito mi onorarono della loro fiducia; con animo sereno, perchè credo di aver fatto quanto stava in me per l'interesse di così benemerita Istituzione.

Chi mi conosce, sa che non fu per ambizione che io accettai di coprire un posto così difficile; ma perchè alla Società nostra mi legano i pensieri e gli affetti più caldi dopo quelli della mia famiglia e della mia patria, e perchè sapevo che alla porchezza delle mie forze avrebbe supplito la cooperazione di tutti i Soci. E le mie speranze non furono deluse. Trovai in tutti buon volere, e attività, e intelligenza tale, da mettermi nell'animo la certezza di un progresso anche fra gli operai della nostra piccola patria; del che sieno grazie a tutti dall'intimo del mio cuore.

Oggi però, caldo ne' principii da me altre volte propugnati, che il Presidente non abbia a durare in carica di più di due anni consecutivi, anche pretemettendo che le occupazioni famigliari non me lo consentirebbero, devo, officiato da alcuni a voler accettare per il prossimo anno la carica che per due anni coprii, pubblicamente pregare coloro che avessero simile intendimento, a far cadere la loro scelta sopra altro socio; e ciò per evitare una inutile dispersione di voti.

Udine, 1 aprile 1879.

G. B. De Poli.

Nuovo Caffè al Teatri. Annunciamo che mercordì si aprirà il *Caffè al Teatro Minerva* col titolo di *Caffè ai Teatri*, diretto dal signor **Gaetano Marinato**, il quale in breve tempo si meritò la simpatia del Pubblico, sia nelle sere di recita come nello scorso Carnovale. Ed il suddetto Caffè si distinguerà pel *Portorico* e pel *Moka*, come per scelta e ricca bottiglieria, per la birra della rinomata e premiata fabbrica di **F. Schreiner di Gratz,** per pasticcierie ed altro; quindi si meriterà il pieno favore del Pubblico.

Avviso al Pubblico. I parrucchieri e barbieri udinesi portano a conoscenza di questo rispettabile Pubblico che, dietro comune accordo preso tra loro, tutte le botteghe verranno chiuse nei giorni festivi non più tardi delle ore 3 pom., ad eccezione dei giorni di straordinarii spettacoli.

Furti. In Udine, certa P. L. venne derubata di varj effetti d'oro dalla propria serva, la quale ora è in carcere.

Teatro Sociale. La commedia di Onorato Balzac: MERCADET *l'affarista,* divertì assai jeri sera per la sua *vis-comica* di buonissima lega, e fece ridere di gran gusto. Il tipo portato sulla scena — un' affarista astuto che, sbilanciato completamente, si discervella,

finge, si tortura per aver dilazioni dai suoi creditori, cavillando, almanaccando sempre nuovi affari, nuove speculazioni, sognando sempre *rialzi* e lucri immensi, adoperando mezzi, di certo bassissimi, per far *buona figura* alla Borsa — non è nuovo, qualora si pensi che la commedia conta più lustri dalla sua prima rappresentazione. Fu poi bistrattato in mille miniere, che non crediamo abbia superato quella del bizzarro romanziere francese; stantechè in essa dinotano molti particolari assai curiosi, il suo bravo amoruccio, le proposte di matrimonio, ed infine il solito compare delle Americhe, che ritorna coi milioni a consolar tutti, a metter dovunque la pace.

Che nell'*affarista* ci sia più o meno verità, in coscienza nol possiamo dire, perchè non abbiamo, grazie al cielo, mai avuto che fare con degli speculatori di Borsa; quindi, mancandoci l'originale, non possiamo giudicare la copia; ne' creditori forse forse.... ma prudenza vuole non dir tutto; del resto quelli della moglie di Mercadet, della loro figlia, di De la Brive, di Minard, ci sembrano naturalissimi, perchè anche fra noi li si riscontra facilmente.

La commedia fu egregiamente interpretata; ma chi in essa riscosse maggiori applausi fu il primo attore, il sig. *Ettore Paladini* (*Mercadet*) che alla fine fu chiamato tre volte al proscenio da fragorosi applausi.

Nella vecchia farsa: *Un signore permaloso*, il brillante sig. *Napoleone Masi* fu al suo posto — attore impareggiabile per naturalezza e sentimento, egli si fece meritamente applaudire dal nostro Pubblico, che ben apprezza i meriti, che lo contraddistinguono dai suoi confratelli d'arte. Fu benissimo assecondato dalla signora M. Da-Re e dai sig. Bonfiglioli e Da-Re.

Questa sera la Compagnia rappresenta *La donna e lo scettico*, commedia in 5 atti di *Paolo Ferrari*, del quale si attende con impazienza le *Due dame*, pormessaci dalla solerte Compagnia fin dal primo giorno di sua venuta fra noi.

G. I. J.

FATTI VARII

Rimedio contro la malattia dei bachi. Leggesi nella *Gazzetta del Villaggio* in data 30 marzo 1878 N. 147: « Dal Giappone — *Yokohama* 12 *febbrajo* — *L'Echo du Japon* reca che un certo *Ciga* della provincia di *Tango* ha inoltrato al suo Governo il campione di un rimedio che, dopo tanti anni di studio, ha trovato per guarire la malattia dei bachi. Il rimedio porta il nome di *Yosan Yaku* ».

Ferrovie. Oggi o domani avrà luogo la visita di ricognizione della linea Conegliano-Vittorio, e la eseguiranno, per incarico del Governo, l'Ispettore comm. Betocchi, e i sotto-Commissari cav. Maironi e Badii, in concorso dei rappresentanti della Società Veneta di Costruzioni. L'apertura poi della linea al pubblico servizio sarebbe fissata pel giorno 14, semprechè, come si ritiene, nulla osti.

Pel mese d'Aprile. Per quei lettori che possono tenere a saperlo, ecco le predizioni dell'astronomo francese Mathieu de la Drôme sul mese d'aprile:

Pioggie abbastanza forti, ma di corta durata, più particolarmente nel nord, nell'est, nel centro e nel sud-est della Francia, al primo quarto di luna che comincia il 31 marzo e finisce il 6 aprile

Venti variabili e frequenti durante il corso di questo periodo. Mediterraneo agitato specialmente sulle coste della Catalogna (Spagna). Golfo di Biscaglia agitato. Vento in alto Oceano. Temperatura molto ineguale.

Possibili geli in plenilunio, che comincierà il 6 e finirà il 13. Venti variabili e di corta durata. Vento predominante a nord-est. Gelo più particolarmente sensibile dalle parti dell'est e del centro. Gelo nel Belgio, in Olanda, in Danimarca, in Germania e in Isvizzera. Gelo ugualmente all'ovest dell'Inghilterra, nella Scozia e nell'Irlanda.

Pioggie intermittenti in Italia, in Francia, come in tutto il resto dell'Europa all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 13 e finirà il 31

Temperatura ineguale durante questo mese. Il Mathieu, nemico a morte dei sarti, consiglia di non cambiare di abito nel mese di aprile.

ULTIMO CORRIERE

Camera dei deputati. *Seduta del* 31.

Ercole chiede perchè tanto si ritardi la presentazione della relazione sopra la legge pel riordinamento dell'arma dei carabinieri ritenuto generalmente necessario ed urgente.

Il Presidente dà ragione del ritardo dei lavori della Commissione esaminatrice della legge, e ritiene che presto i desideri dell'interrogante saranno soddisfatti.

Proseguesi poi la discussione dei capitoli del bilancio delle entrate 1879 relativamente al quale il Presidente crede di dover pregare la Camera ad avvertire che fin qui vennero approvati solamente dieci capitoli, mentre havvene 96 e che, alla stregua della discussione fattasi dai primi dieci, si richiederebbero ancora più giorni che non ne furono concessi ieri di esercizio provvisorio.

Il capitolo riguardante l'imposta sui redditi di ricchezza mobile dà argomento a lunga discussione.

Sanguinetti Adolfo chiama l'attenzione del ministro sopra le condizioni difficili fatte agli armatori della marina mercantile dalla gravezza della tassa loro applicata, che egli non crede nè equamente nè egualmente ripartita.

Romano invita il Ministero a studiare come rendere assai più proficua questa tassa ora vessatoria e di rendita inferiore forse di due terzi a quanto darebbe. Riducendo a più giusta proporzione la aliquota e migliorando l'attuale sistema di accertamento, crede si conseguirebbe agevolmente questo scopo.

Chiaves raccomanda che si provveda a togliere alcune inutili anzi dannose asprezze che gli agenti della finanza, o da regolamenti o da istruzioni, sono forse costretti ad operare nella iscrizione di crediti non sussistenti e nel pretendere il pagamento della tassa.

Bordonaro muove lagnanze circa il procedimento e le decisioni delle Commissioni di appello e sostiene essere necessario riformare il sistema secondo cui funzionano.

Cavalletto prega il ministro a riattivare e migliorare il metodo iniziato tempo fa da Sella di pubblicare in ogni compartimento il nome dei tassati e le aliquote delle loro tasse, affinché l'opinione pubblica faccia il primo sindacato sulle operazioni degli agenti della finanza.

Il ministro Magliani risponde a Sanguinetti dicendo od esagerate od infondate le lagnanze sopra la tassazione eccessiva e sperequata degli armatori, ma non ricusa però di nuovamente esamire i fatti, a Romano consentendo in massima con lui, ma ritenendo difficilissimo trovare un congegno, un metodo amministrativo perfetto, a Chiaves dichiarando che gli agenti di finanza hanno facoltà, e se ne servono, di rimediare agli inconvenienti da lui accennati, a Bordonaro dicendo di non poter credere che le operazioni delle Commissioni d'appello procedano come egli asseri, e risultargli anzi che funzionarono regolarmente ed utilmente, a Cavalletto accogliendo in massima il suo consiglio.

Aggiuntesi poi alcune avvertenze dal relatore Corbetta, approvasi il capitolo e passasi a trattare di quello relativo alla tassa sulle successioni.

Il capitolo sulla tassa delle successioni somministra opportunità a Romano di censurare i modi con cui bene spesso vengono liquidate le tasse di successioni e ad Antonibon di sollecitare provvedimenti che valgano a prevenire d'ora in poi le malversazioni dei Ricevitori di questi diritti e dei contabili governativi.

Il Ministro Magliani fa in proposito alcune dichiarazioni, delle quali i due preopinanti chiamasi soddisfatti.

Approvasi poscia diversi altri capitoli dopo brevi considerazioni di Restelli rispetto alla tassa sul registro, di Marcora circa la riscossione del diritto di bollo sopra i biglietti d'ingresso ai teatri, di Cordova intorno al miglior modo di esigere la tassa sul Macinato finchè vige, e di Cutori riguardo alla tassazione delle officine terapeutiche degli Istituti ospitalieri.

Dal capitolo relativo alle dogane e ai diritti marittimi Boselli prende argomento a dimostrare come le gravezze imposte dalle vigenti leggi alla nostra Marina mercantile sieno eccessive e contribuiscano alla sua rapida e continua decadenza. Dimostra inoltre che la Marina mercantile non è solamente una grande industria, ma anche una forza nazionale assolutamente necessaria, epperciò propone, insieme con altri quaranta deputati, un ordine del giorno diretto ad invitare il Governo ad allegerire prontamente ed efficacemente le gravezze che pesano sopra la Marina medesima.

Il Ministero Magliani prega Boselli di non insistere per adesso su tale ordine del giorno. La materia è ardua e vuole essere diligentemente studiata e discussa. Dichiara che pur egli desidera venga sollecito ed opportuno il tempo di trattare queste importanti questioni e risolverle nell'interesse di questa grande nostra industria, ma ora temerebbe che da una improvvisa decisione non derivasse forse alcun vantaggio per la Marina, bensì e certamente qualche alterazione nella economia generale del bilancio.

Boselli prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira il suo ordine del giorno.

Venendo infine al Capitolo Tabacchi, sorge controversia circa il fondamento e la probabilità delle previsioni della loro rendita stabile in maggior somma della maggioranza della Commissione e in minore dalla minoranza.

Il seguito rimandasi a domani.

Prima di sciogliere la seduta, Codronchi ripete l'istanza, fatta altro giorno, perchè si determini di dare luogo domani o posdomani in principio della seduta alle interpellanze relative ai disordini accaduti a Milano, a Genova, a Chioggia, e ad Anghiari.

Il ministro Depretis rinnova alla sua volta la sua proposta che si compia avanti tutto la discussione del bilancio dell'entrata.

La Camera respinge l'istanza di Codronchi, ammettendo così la proposta di Depretis.

Senato del Regno (*Seduta del* 31 *marzo*).

Depretis presenta il progetto che proroga l'esercizio provvisorio al 15 aprile, e ne chiede la urgenza, che è accordata.

Sospendesi la seduta onde la Commissione permanente di finanza approntí la relazione.

Ferracciu presenta un progetto per l'avvanzamento nella marina.

Digny legge la relazione sull'esercizio provvisorio. La relazione duolsi che la proroga sia troppo breve, considerato e il tempo che si richiederà perchè il Senato discuta il bilancio dell'entrata e la ricorrenza delle ferie pasquali.

Depretis dice che la proroga breve fu consigliata dal desiderio di porre un termine alla situazione anormale.

Brioschi chiede se, data la necessità, il Ministero presenterà una nuova proroga.

Depretis risponde affermativamente.

Alfieri raccomanda una più conveniente distribuzione dei lavori nella Camera e nel Senato.

Depretis attesta la buona volontà del Ministero ed il suo profondo rispetto all'autorità e alla libertà del Senato.

Approva quindi il progetto.

Torelli propone che discutasi il progetto sulla philoxera, che è ammesso ed approvato.

Adottansi poscia a scrutinio segreto i due progetti discussi.

L'avvocato cav. **Giuriati** *ha ottenuto la cassazione della Sentenza della Corte di Venezia nella famosa lite del testamento Cojaniz.*

— Telegrafano da Roma alla *Ragione*:

Al Ministero della guerra, sotto la presidenza del generale Mazè de la Roche, riunisconsi stamane i generali comandanti i corpi d'esercito allo scopo di studiare parecchie questioni militari.

TELEGRAMMI

Lahore, 30. Le trattative con Yakub continuano, ma l'Inghilterra non mostrasi premurosa perchè la marcia immediata sopra Cabul è impossibile.

Cairo, 31. Il Kedevi firmò il Decreto che riduce i diritti d'importazione del tabacco, e permette l'importazione della polvere salvo alcune restrizioni. Ieri fu firmato il decreto che proroga fino a 1 maggio il pagamento dei *Coupons* del prestito del 1864.

Budapest, 31. Seduta finale della Delegazione ungherese. Il capo sezione Orczy presenta i deliberati della Delegazione che ottennero la sanzione sovrana ed esprime i ringraziamenti del Re. Il presidente Szlavy tiene il discorso di chiusura, nel quale accentua essere tutti i membri concordi, se non nella persuazione, nel desiderio che la politica seguita e i sacrifizi fatti dieno frutti salutari; accenna ai soccorsi venuti da ogni parte pei danneggiati di Szeghedino, ed esprime fra vivissimi applausi i suoi ringraziamenti. La seduta è chiusa tra fragorosi eljen a Sua Maestà.

Parigi, 31. Il *Temps* dice che la Francia è assolutamente decisa a non prender parte all'occupazione della Rumelia. Waddington si occupa di un nuovo tracciamento dei confini greco-turchi, che potrà essere approvato dalle Potenze e pel quale si otterrà anche l'adesione della Porta.

Torino, 31. Stamane il Principe Amedeo è partito per Boveno.

Vienna, 31. La *Nuova Stampa libera* crede sapere che la Germania, la Russia, l'Austria e l'Inghilterra sono d'accordo per l'occupazione mista della Rumelia. I Turchi occuperebbero la frontiera meridionale, i Russi la settentrionale, gli Austriaci, gl'inglesi e gl'Italiani l'interno.

Londra, 31 Un telegramma da Costantinopoli dice: Le relazioni trasmesse a Salisbury constatano che 70 mila Bulgari della Rumelia trovansi armati. L'occupazione mista non avrà alcun effetto morale; il corpo per quella occupazione dovrà essere numeroso.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Le trattative per l'occupazione mista della Rumelia procedono lentamente, quindi si tratterebbe di riunire una conferenza d'ambasciatori a Pietroburgo onde sciogliere la questione. Assicurasi che Scuvaloff è autore di questa idea.

Il *Times* ha da Vienna: La Porta è disposta ad accettare le condizioni che danno all'Inghilterra il diritto di controllo nell'Asia Minore in cambio dell'appoggio dell'Inghilterra pel prestito ottomano.

ULTIMI

Cairo, 31. Il tribunale giudicò nulla l'ipoteca presa dai creditori del Governo sui beni data a garanzia del prestito demaniale.

Costantinopoli, 31. La posizione di Kereddine è consolidata. Il Ministero discute la questione dell'occupazione mista.

Baveno, 31. Il principe Amedeo è arrivato alle ore 3,20. Visitò la regina e riparti alle 4. Fu applaudito dalla popolazione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 1. Depretis e Magliani fecero dichiarazioni restrittive alla Commissione pel sussidio a Firenze, che farà presto l'elezione del suo relatore. Garibaldi con una sua lettera dichiara inopportuno il progetto di stabilire una colonia italiana nella nuova Guinea.

Parigi, 1. Say domanderà oggi al Senato di aggiornare la discussione sul ritorno a Parigi. Il Centro sinistro accetta l'aggiornamento, che sarà approvato.

Costantinopoli, 31. Assicurasi che le Potenze accordansi affinchè il territorio da cedersi alla Grecia comprenda Jannina, Volo e Prevesa.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. A Torino, 29, affari facili e correnti con un rialzo di 2 a 3 lire al chilo sulle greggie di Piemonte. Anche nei lavorati si fecero parecchie importanti vendite.

— Le ultime notizie da Milano suonano affari in miglior vista, ed ebbero luogo transazioni nei diversi articoli, specialmente in greggie.

— Si ha da Lione che la scorsa settimana si chiuse con discreti affari, specialmente nelle greggie asiatiche, a prezzi fermi.

Grani. A Torino, 29, mercato calmo, pochi affari in grano; meliga e segala sostenute; riso ed avena invariati.

— Al mercato di Lecco del 29 marzo si fecero scarsissimi affari essendo limitatissime le domande anche pel consumo, tanto del frumento che del melgone. Frumento nostrano da lire 25.50 a lire 26.50.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 marzo

Rend. italiana	85.67.1/2	Az. Naz. Banca	2120.-
Nap. d'oro (con.)	21.97.—	Fer. M. (con.)	366 —
Londra 3 mesi	27.53 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.57.50	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	725.50
Az. Tab. (num.	865.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 29 marzo

Inglese	97.1/16	Spagnuolo	14 7/8
Italiano	77.—	Turco	12.—

VIENNA 31 marzo

Mobiliare	248 10	Argento	—.—
Lombarde	105.25	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.85
Austriache	256 25	Ren. aust.	64.80
Banca nazionale	806.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.30.50	Union-Bank	—.—

PARIGI 31 marzo

3 0/0 Francese	78.87	Obblig. Lomb.	296.—
3 0/0 Francese	113.95	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.—	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	157.—	C. Lon. a vista	25.28.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.—
Fer. V. E. (1863)	258.—	Cons. Ingl.	97.06
Romane	97.—		

BERLINO 31 marzo

Austriache	448.50	Mobiliare	121 50
Lombarde	417.—	Rend. ital.	78. —

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.